

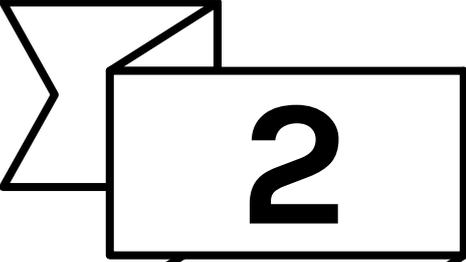


1

PARTECIPAZIONE

Partecipare è un diritto!

I ragazzi, come gli adulti, hanno il diritto di essere consultati e ascoltati nei procedimenti che li coinvolgono. Ma prima di tutto, è fondamentale sapere di averlo questo diritto, per capire come funziona la macchina della giustizia, poter intervenire nelle questioni che li riguardano ed essere ascoltati attentamente. Esercitare i diritti significa far sentire la propria voce!



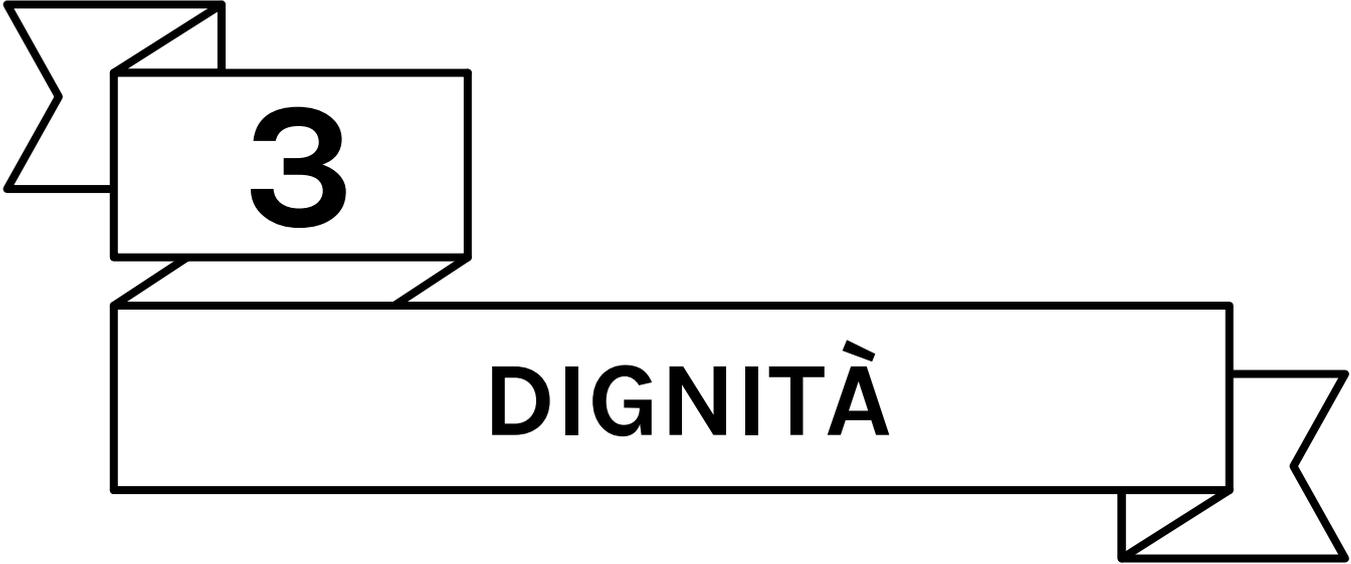
2



**L'INTERESSE
SUPERIORE
DEL MINORE**

Sia ascoltata la tua verità!

L'insieme dei Diritti dei Minori è il risultato del lavoro di più di un secolo e mezzo di storia e l'Unione Europea è attualmente l'organo che deve monitorare che i diritti dei minori vengano rispettati. Poi ci sono le Autorità Giudiziarie locali che devono prendere le decisioni finali, guidate da una visione chiara e aperta che tenga conto di una serie di cose che compongono lo stato legale, sociale e psicofisico del minore. L'insieme di questi aspetti costituisce il "Miglior Interesse del Minore", diverso da caso a caso e da persona a persona.

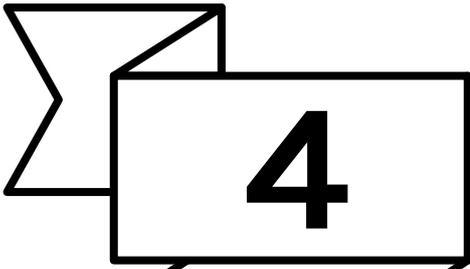


3

DIGNITÀ

Sia ascoltata la tua verità!

La dignità è un valore e un diritto di ogni persona. A prescindere dal motivo per cui ci si trova faccia a faccia con la giustizia, ogni persona sotto i 18 anni deve comunque essere sempre trattata con rispetto, attenzione, equità e con un occhio di riguardo per la situazione personale, a prescindere da tutto e da tutti. Non c'è bisogno di aggiungere che nessuno deve essere mai torturato o denigrato vero!?



4



**PROTEZIONE DALLA
DISCRIMINAZIONE**

Non c'è differenza!

Siamo tutti diversi ma abbiamo tutti gli stessi diritti. Discriminare significa farsi che la diversità comporti che qualcuno abbia meno diritti di qualcun'altro e questa cosa non deve MAI avvenire. Siamo tutti uguali davanti alla giustizia, che non fa distinzioni in base a: sesso, razza, colore, età, religione, opinione politica, situazione sociale o economica. A chi vive in situazioni più complicate - senza casa, senza genitori, senza documenti, il sistema deve garantire più attenzione.



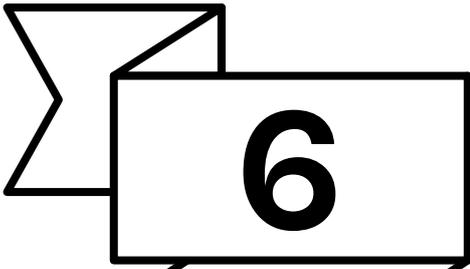
5



**INFORMAZIONE
E CONSULENZA**

Sapere rende liberi!

L'informazione è fondamentale, sia i genitori che i minori (e, molto importante, uno non esclude l'altro!) devono essere a conoscenza di una serie di cose. Sapere ed essere informati è un diritto primario, stiamo parlando di conoscere: diritti; il sistema giudiziario, i meccanismi e le conseguenze di un procedimento; le imputazioni e le misure di protezione, le possibili revisioni e gli eventuali risarcimenti. Complicato? Forse, ma le autorità sono tenute a dare tutte le informazioni necessarie utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti i minori, in base alla loro età e istruzione.



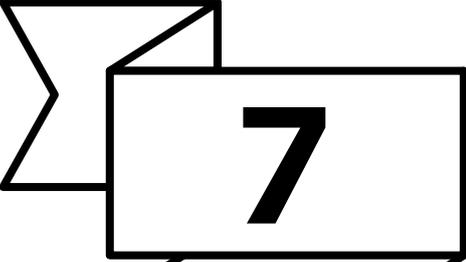
6



**PROTEZIONE DELLA
VITA PRIVATA
E FAMILIARE**

Private zone!

Vita privata, dati e informazioni personali, fatti o prove devono rimanere riservati e disponibili solo ai fini del procedimento giuridico. Gli Stati Membri dell'Unione Europea si devono preoccupare di garantire la riservatezza da violazioni che potrebbero arrivare da media, giornalisti, persone esterne alla causa. Ma anche il minore stesso deve stare attento a non postare sui propri social media informazioni relative ai procedimenti perchè questa leggerezza potrebbe ritorcersi contro.



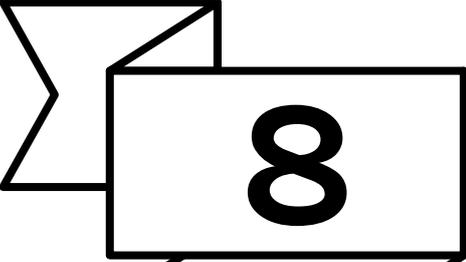
7



**SICUREZZA
(MISURE PREVENTIVE
SPECIALI)**

Qui sei al sicuro!

I minori hanno diritto a una protezione extra da danni, intimidazioni e persecuzioni di ogni natura. Il sistema giudiziario ha la finalità di proteggere i minori e lo fa tramite il lavoro di professionisti come assistenti sociali, psicologi, educatori e volontari. Sono loro che dovrebbero diventare i veri amici fidati dei ragazzi! Per questo i professionisti dovrebbero essere sottoposti ad esami e valutazioni costanti per monitorare le capacità e competenze nel tutelare i minori.



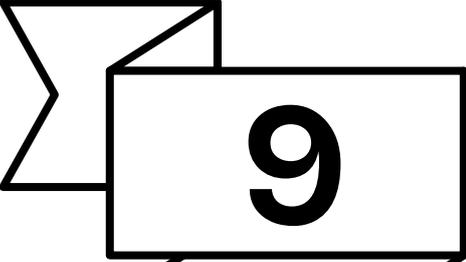
8



PRIVAZIONE DELLA LIBERTA

L'obiettivo è il recupero sociale!

La privazione della libertà per un minore dovrebbe durare il meno possibile e avere l'obiettivo del recupero sociale. Nelle carceri non dovrebbero esserci adulti, ma solo minori con il diritto di imparare, istruirsi, fare attività ricreative, sport e seguire programmi di reinserimento nella vita sociale e lavorativa, mantenendo regolari contatti con famiglia e amici e ricevendo assistenza medica. Ah, il fatto che un minore sia clandestino e senza documenti non è una causa sufficiente per privarlo della libertà!



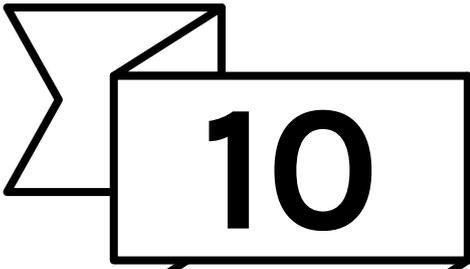
9



I MINORI E I PROCEDIMENTI

C'è sempre più di una strada

Essere a conoscenza delle possibili strade alternative stragiudiziali da intraprendere prima, durante e dopo il procedimento giudiziario è un diritto dei minori. Ci sono infatti vie alternative per la risoluzione delle questioni, che provando il più possibile a risolvere i problemi fuori dalle aule giudiziarie. Non sempre è obbligatorio entrarci, anzi!



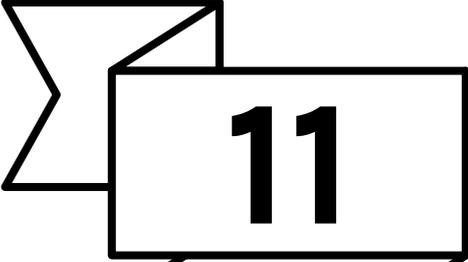
10



I MINORI E LA POLIZIA

**"Parlerò solo in presenza
del mio avvocato!"**

Non succede solo nei film! E' la realtà! Perché nel caso di un arresto da parte della polizia, un minorenne deve poter richiedere la presenza di un avvocato da subito. E' nel suo interesse ed è un diritto fondamentale! In caso di detenzione un minore deve poter capire esattamente le motivazioni, deve poter avvisare genitori o persone di fiducia e può essere detenuto solo con altri minori, non con adulti. La polizia, dalla sua, deve parlare in un linguaggio chiaro e comprensivo rispettando bisogni e adottando modi appropriati.



11



**DIRITTO DI ESSERE
ASCOLTATO E DI
ESPRIMERE LA PROPRIA
OPINIONE**

Sentire e ascoltare

I ragazzi hanno il diritto di esprimere il proprio punto di vista ed essere ascoltati. Certo, sarebbe meglio non parlare proprio in "slang", ma tant'è! Giudici e professionisti coinvolti devono infatti adattarsi ai livelli di comunicazione dei minori e capire e far capire loro tutti i dettagli della situazione in modo chiaro ed efficace. Quello che il minore dichiara in sede giudiziaria verrà preso sempre in considerazione, ma anche valutato in base all'età e alla condizione psico-sociale in cui il minore si trova.



12

EVITARE RITARDI INGIUSTIFICATI

Presto che è tardi!

Tenere un ragazzo in sospeso per giorni, mesi, anni non è cosa buona. Anzi, tutti i procedimenti che coinvolgono un minorenne hanno il bollino "urgente", per tutelare l'interesse del ragazzo si cerca infatti di prendere decisioni provvisorie per poi riesaminarle. E tendenzialmente si cerca di prendere decisioni esecutive e risolutive, perchè il carcere non è (quasi mai) il posto giusto per un ragazzo.



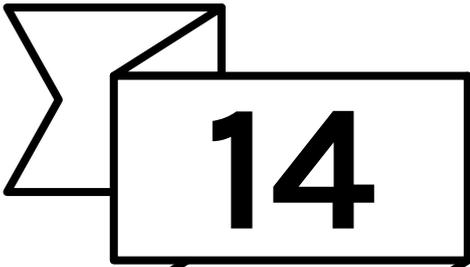
13



**ORGANIZZAZIONE DEL
PROCEDIMENTO,
AMBIENTE E LINGUAGGIO
A MISURA DI MINORE**

Per tua fortuna,
Sei Un minore!

Il mondo degli adulti è un gran caos, a cui ci si abitua gradualmente crescendo. I minori, per loro fortuna, non sono ancora adulti e questo deve essere sempre considerato. A un minore non si potrà mai chiedere di fare lunghe sessioni di interrogatori o audizioni, e in quei contesti le distrazioni e confusioni vanno limitate, quando di mezzo c'è un minore.



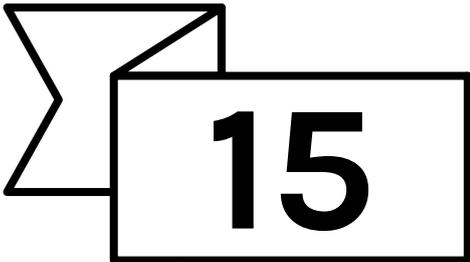
14



**DEPOSIZIONE/
DICHIARAZIONI
DEI MINORI**

*On-air / Audizioni
ai tuoi interessi !*

Le deposizioni dei minori dovrebbero essere gestite sempre da professionisti in ambito di diritti minorili, avvenire solo in caso di estrema necessità e ripetersi tendenzialmente in presenza sempre dello stesso professionista. I contatti con vittime, colpevoli o testimoni e il minore dovrebbero essere evitati il più possibile. Inoltre, le domande devono essere chiare ed esplicite.



15



**I MINORI,
LE SENTENZE
E LA RIABILITAZIONE**

E la risposta è

Dopo il procedimento giudiziario, che deve essere più corto possibile l'avvocato o il rappresentante del minore deve spiegare dettagliatamente la sentenza al minore. Ci sono dei servizi speciali che offrono gratuito sostegno ai minori e alla loro famiglie a seguito delle sentenze per e supporto sanitario alle vittime di violenza, incuria o abusi. Le sanzioni dovrebbero sempre garantire il diritto all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro, alla riabilitazione e al reinserimento nella società.